

WAIL - SI-047, ITA-236 - Penisola Magnisi

Riferimenti geografici

Regione Scilia
Comune Melilli
Coordinate Lat: 37° 9,4` N
Long: 15° 14,1` E

Dati Tecnici

Segnalamento Fanale a luce ritmica
Funzione Riferimento marittimo
Alimentazione fotovoltaico
Lanterna Tipo: FP 300 / Dv: 3,00 / Hv: -
Ottica Tipo: TD
Distanza focale 150

Caratteristiche sorgente

Tipo FI (4)
Colore W
Periodo 12 sec
Fasi 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 5
Settori Vis 090 - 320 (230)
Altezza luce dal mare 10 m
Lampada Principale: LABI 100 W
Riserva: -
Portata nominale Principale: 11Mn
Riserva: -



Thapsos (Θαψός in greco antico) è il nome di uno dei più importanti siti protostorici siciliani. È il centro eponimo per la cosiddetta Cultura di Thapsos che in Sicilia identifica la media età del bronzo. Il sito è localizzato sulla penisola di Magnisi. La cronologia non è ancora certa ma sembra andare dalla prima età del bronzo fino all'VIII secolo a.C., in coincidenza con la colonizzazione greca della Sicilia orientale. Il sito è stato studiato dagli archeologi Saverio Cavallari e Paolo Orsi alla fine dell'Ottocento, Giuseppe Voza e Luigi Bernabò Brea negli anni settanta del novecento. Posto in questo importante sito d'interesse archeologico, costituito tra l'altro da una graziosa tomba thapsiana "a dromos" (cioè con canaletta di scolo delle acque piovane) e dalla Necropoli, questo fanale è "allineato" con il faro di Augusta e serve a guidare la navigazione di notte o in condizioni di scarsa visibilità. La sorgente luminosa, intermittente, posta sulla cima del faro è alimentata da pannelli a celle fotovoltaiche in cui la radiazione solare produce direttamente energia elettrica utilizzabile. L'illuminazione è intensificata da un sistema di lenti.

Award Manager
Giacomo - IU1LBK